Dodi Al Fayed

Biografia

DODI

Buono. Affascinante. Dolce. Un buon amico. Qualcuno su cui poter veramente contare in caso di bisogno.

Così gli amici di Dodi l'hanno descritto. Aveva anche una splendida voce dal tono pacato che piaceva molto a Diana. Lei lo amava anche perché Dodi la apprezzava come persona e non perché fosse una celebrità. E' una grande tragedia che Dodi sia stato strappato da questa Terra nel fiore dei suoi anni, quando aveva davanti ancora tutta una vita e tanta felicità.

Guardate i messaggi di omaggio che mi hanno spedito o scrivetemi per lasciare il vostro.

MESSAGGIO DI MOHAMED AL FAYED

"Dodi nacque quando io avevo 21 anni. Lo allevai io stesso, purtroppo sua madre e io divorziammo quando era ancora piccolo, ma come potete immaginare, era abbastanza insolito per un padre allevare un figlio da solo negli anni 60. Dunque eravamo molto uniti e lui era quasi come un fratello per me".

"Siete molto gentili nei vostri commenti in questo sito web e nelle lettere che mi spedite ad esprimere la vostra solidarietà e sostegno per la tragedia che me lo ha tolto nel 1997. Per questo ho creduto opportuno includere alcuni fatti sulla sua vita qui, su questo sito web. Molte cose sono state scritte dopo l'incidente, e si è spesso falsata la verità. Ciò che segue è una descrizione di come Dodi era in realtà. Mi manca tremendamente."

I PRIMI ANNI DI VITA

Dodi nacque il 15 aprile 1955 ad Alessandria d'Egitto. Il suo nome vero era Emad El-Din Mohamed Abdel Maneim Fayed. Significa colonna o pilastro, come "pilastro della fede". Da piccolo, non sapeva pronunciare il suo nome correttamente. Diceva "Dodi" e allora Dodi rimase.

Sebbene i suoi genitori divorziassero e lui rimase col padre, era molto attaccato alla madre, la cui morte prematura per cancro in età relativamente giovane fu un duro colpo per lui.

GLI ESORDI DI UNA CARRIERA CINEMATOGRAFICA

Dodi era appena adolescente quando Cubby Brocolli, il leggendario produttore dei film di James Bond si recò in Sardegna per girare le avventure di un mariolo petroliere che aprendo il portellone di prua inghiottiva tre sottomarini. Mohamed Al Fayed, che era il titolare della Genavco, una società armatrice, aveva proprio la petroliera che faceva per Cubby. In verità, la prora non si apriva, ma gli effetti speciali possono fare meraviglie.

Dodi amava molto essere sui set cinematografici e fu lì che incontrò e instaurò un'amicizia che durò tutta la vita con la figlia di Cubby, Barbara, allora anche lei adolescente.

BRAKING GLASS

Dodi trovò le persone e i fondi necessari per realizzare il suo primo film, Breaking Glass.

Uscito nel 1980, il film, col suo sguardo intransigente del film sulla generazione rock giovanile in una fosca Gran Bretagna, fu accolto benevolmente dalla critica ma non riscosse grossi successi ai botteghini. Da allora, Breaking Glass è stato accolto come un classico minore che precorse l'era della Cool Britannia.

MOMENTI DI GLORIA

Ciò che Dodi fece successivamente fu di immenso valore per il cinema britannico. Da anni, un copione era nelle mani di una casa di produzione chiamata Goldcrest. Il titolo di copertina era Momenti di gloria.

Dodi portò il copione a suo padre. Persuase Mohamed Al Fayed a investire denaro nella produzione del film. Non dovette insistere molto. Appena Mohamed Al Fayed lesse il copione, la storia di un uomo che non scende a compromessi con la propria coscienza, vincendo comunque una medaglia d'oro alle Olimpiadi e di un altro uomo che sconfigge l'antisemitismo trionfando nei 100 metri, si rese conto che sarebbe stato un enorme successo.

Fu un rischio. Allora, Hollywood produceva solo film d'azione o commedie per adolescenti. Ma la fede dei Fayed si rivelò ben fondata. Momenti di Gloria è l'unico film interamente britannico ad aver mai vinto 4 Premi Oscar. Interamente britannico, a parte il finanziamento egiziano ovviamente. Il produttore David Puttnam, ora Lord Puttnam, disse che il film non sarebbe mai stato realizzato senza l'impegno dei Fayed.

ALLIED STARS

Dodi creò la sua casa di produzione, la Allied Stars. La sua partecipazione fu molto importante per la produzione di FX-Effetto mortale, Parte 1 e 2.

Dodi fu poi produttore associato per Hook – Capitan Uncino, la rivisitazione moderna della storia di Peter Pan di Steven Spielberg.

La produzione successiva di Dodi, La Lettera Scarlatta, riscosse più successo nel Regno Unito che in America, dove il romanzo del 19° secolo di Nathaniel Hawthorne, da cui e stato tratto il film, è un libro di testo di molti studenti delle scuole superiori. Il finale della storia è stato cambiato per riflettere un approccio moderno all'adulterio, ma molti americani non sono riusciti a accettare tale modifica.

PETER PAN

Dodi si occupò poi della storia di Peter Pan. Voleva realizzare una nuova versione dal vero del classico racconto per bambini. Dodi desiderava raccontare la storia tradizionale, senza marchingegni moderni.

Quando Hook – Capitan Uncino fu realizzato, suo padre, Mohamed Al Fayed, deteneva i diritti della storia. Mohamed Al Fayed ottenne una donazione di 1 milione di dollari da Spielberg per l'ospedale di Great Ormond Street per i bambini malati, detentore dei diritti in perpetuo della storia di J. M. Barrie, prima che il primo fotogramma di Hook fosse filmato.

Per prima cosa Dodi intendeva negoziare una proroga dei diritti concessi dall'ospedale a suo padre. Mentre si stava occupando di questo, fu ucciso.

DODI E DIANA

Diana, Principessa di Galles stava facendo acquisti presso Turnbull & Asser, un camiciao e confezionista esclusivo in Jermyn Street, vicino a Piccadilly, Londra.

Il titolare dell'azienda è Mohamed Al Fayed e Dodi faceva parte del consiglio d'amministrazione. Kenneth Williams, l'amministratore delegato della T&A che stava servendo Diana, le comunicò che ai piani superiori si stava svolgendo un'assemblea del consiglio.

"Davvero? Disse Diana. "Posso venire a vedere cosa succede?"

Ken la accompagnò di sopra e la presentò a Dodi. Lei si sedette e partecipò all'assemblea, guardando le nuove stoffe e motivi.

I suoi figli erano piuttosto piccoli allora, circa 20 anni fa. Dodi e Diana si vedevano spesso anche a prime cinematografiche e anche quando lui giocava a polo al Guards Polo Club, all'epoca in cui Mohamed Al Fayed sponsorizzava l'Harrods Trophy.

Certamente, la loro relazione cominciò solo l'estate prima che Diana morisse, una relazione che scaturì da una vera amicizia e rispetto reciproco. Ciò è parte del motivo per cui s'innamorarono così rapidamente e profondamente.

Dopo la morte della Principessa, il primo monumento commemorativo permanente creato a suo nome fu un parco giochi per bambini a Hyde Park. Il parco giochi è costruito a forma di nave dei pirati, il cui tema è Peter Pan.

Diana e Dodi vivevano sui due lati del parco, da dove si potevano quasi vedere, con il Parco Giochi di Peter Pan nel mezzo.